

L.R. 84/96 art. 9

del 14 novembre 1996

Interventi a sostegno della qualificazione dell'offerta turistica complessiva

Per il 1997, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, è autorizzato uno stanziamento di 300 milioni di lire.

Gli interessi maturati sulle disponibilità liquide del fondo, costituito presso Fidi Toscana, sono destinati all'incremento dello stesso, al netto degli oneri fiscali di competenza, degli oneri per il recupero dei contributi, nonché delle spese di gestione del fondo e di pubblicizzazione degli interventi, queste ultime in misura non superiore al 4% annuo della consistenza ad inizio anno del fondo.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni i consorzi e le società consortili, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del codice civile tra piccole e medie imprese turistiche, che prestino servizi alle imprese turistiche.

Sono definite piccole e medie imprese quelle che rispettano i requisiti stabiliti dalla direttiva Ce 96/C 213/04 e successive modificazioni.

In particolare, sono definite piccole imprese che:

- hanno meno di 50 dipendenti;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Ecu, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di Ecu;
- non fanno capo per il 25% o più ad una o più imprese che non rispondono a questa definizione, ad eccezione delle società finanziarie pubbliche, delle società a capitale di rischio o, purché non esercitino alcun controllo, degli investitori istituzionali.

Sono definite medie imprese quelle che:

- hanno meno di 250 dipendenti;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Ecu, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di Ecu;
- non fanno capo per il 25% o più ad una o più imprese che non rispondono a questa definizione, ad eccezione delle società finanziarie pubbliche, delle società a capitale di rischio o, purché non esercitino alcun controllo, degli investitori istituzionali.

Si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- appartenenza a consorzio regionale di secondo grado con finalità di promozione, commercializzazione dell'offerta turistica e prestazione di servizi alle imprese turistiche;
- possesso di autorizzazione di agenzia di viaggio.

Tali priorità comportano un'anticipazione convenzionale di 30 giorni della data di completamento della documentazione, e sono cumulabili tra di loro.

Oggetto delle agevolazioni

Il diritto al contributo decade ove il beneficiario non completi l'investimento entro 18 mesi dalla data della graduatoria di concessione.

Sono ammissibili ai contributi i progetti finalizzati a qualificare i servizi prestati alle imprese turistiche e coerenti con le seguenti tipologie:

- servizi centralizzati di prenotazione attraverso sistemi telematici. Qualora i progetti prevedano speciali "pacchetti", i richiedenti dovranno possedere i requisiti previsti dalla legge regionale 8 febbraio 1994, n. 16 ("Nuove norme in materia di disciplina delle attività di organizzazione viaggi"), e successive modificazioni, o indicare l'agenzia di viaggi responsabile dell'offerta;

- razionalizzazione e raccolta di dati sul movimento turistico, attraverso rete telematica, collegata con le Province e le Questure competenti e secondo gli standards regionali.

La prima di tali tipologie (realizzazione di servizi centralizzati di prenotazione attraverso sistemi telematici) costituisce requisito di priorità. Tale priorità comporta un'anticipazione convenzionale di 30 giorni della data di completamento della documentazione.

Non alterano la conformità al progetto di investimento ammesso ai contributi eventuali modifiche che, fatte comunque salve le finalità dell'investimento, non spostino in misura superiore al 20% l'importo globale e la proporzione tra le diverse tipologie di spesa (servizi centralizzati di prenotazione; razionalizzazione e raccolta dati).

I soggetti richiedenti, e l'80% dei loro soci, devono avere sede legale nelle aree oggetto di Programmi sperimentali di area.

I comuni interessati dai Programmi sperimentali di area sono:

- Programma sperimentale Le terre di Piero della Francesca: Arezzo, Anghiari, Badia Tedalda, Bibbiena, Bucine, Capolona, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castelfranco di Sopra, Castel San Niccolò, Castiglion Fibocchi, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Chiusi della Verna, Civitella Val di Chiana, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Lucignano, Loro Ciuffenna, Marciano della Chiana, Montemignaio, Monterchi, Monte San Savino, Montevarchi, Ortignano Raggiolo, Pergine Valdarno, Pian di Scy, Pieve Santo Stefano, Poppi, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Sestino, Stia, Subbiano, Talla, Terranova Bracciolini. Sono considerati prioritari gli interventi localizzati nelle zone non ammissibili agli interventi di cui all'obiettivo 5b dei Fondi strutturali comunitari;

- Programma sperimentale di area Arcipelago Toscano: Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba;

- Programma sperimentale di area Versilia: Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio;

- Programma sperimentale di area Montecatini-Valdinievole: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano;

- Programma sperimentale di area Chianciano Valdichiana: Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda;

- Programma sperimentale di area Via Francigena: Camaiore, Massarosa, Pietrasanta, Lucca, Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio, Pistoia, Empoli, Castelfiorentino, Montaione, Gambassi, Certaldo, San Gimignano, Poggibonsi, Barberino Val d'Elsa, Colle Valdelsa, Monteriggioni, Siena.

Agevolazioni finanziarie c/capitale

40% del parametro.

Alla Fidi Toscana è riconosciuto il diritto di percepire dalle imprese un compenso pari a 500.000 lire, oltre IVA, per ogni domanda di contributo.

Entità dell'investimento

Non è previsto un massimo dell'investimento ammissibile, ma l'importo massimo del contributo è fissato in 80 milioni di lire.

I contributi concessi non potranno superare i limiti della regola "de minimis" stabilita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti alle piccole e medie imprese.

Modalità di erogazione

Fidi Toscana eroga il contributo:

- per il 40%, dopo l'adozione della graduatoria di concessione dei contributi;
- per il 60%, a totale rendicontazione della spesa.

I contributi vengono erogati subordinatamente:

- all'acquisizione, ove prevista, della certificazione;
- per il 60% a saldo, all'acquisizione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal beneficiario attestante che l'investimento è stato effettuato ed è conforme al progetto ammesso ai contributi. I contributi sono erogati in relazione all'importo dell'investimento effettivamente realizzato, nei limiti dell'importo del progetto ammesso.

Rimborsi c/capitale

Il rifiuto dei controlli della Giunta regionale da parte del beneficiario comporta la sospensione del contributo concesso e non erogato.

Il beneficiario decade dal contributo qualora sia accertata la insussistenza dei requisiti di ammissione, o qualora il beneficiario persista nel rifiutare i controlli. In tali casi, Fidi Toscana provvede al recupero del contributo.

Iter procedurale

La domanda di contributo deve essere presentata a Fidi Toscana, che istruisce la domanda dopo il completamento della documentazione da parte del richiedente. La documentazione deve essere completata, pena la decadenza, entro 90 giorni dalla prima richiesta di completamento.

Fidi Toscana concede i contributi secondo una graduatoria costituita in base all'ordine cronologico della data di completamento delle documentazione, tenendo conto delle priorità. Dell'avvenuta concessione di contributi, viene data comunicazione al beneficiario. In ogni caso Fidi Toscana assicura, a tutti i richiedenti, la conoscenza degli atti relativi alle procedure di ammissione o di esclusione che li riguardano.

La Giunta Regionale assicura le funzioni di controllo e di ispezione nei confronti dei soggetti attuatori e beneficiari. Le risultanze dei controlli sui beneficiari sono trasmesse a Fidi Toscana per gli atti conseguenti.